

ta, « s'aggirano pietosi per le vie e per le piazze desolate della città o salgono intrepidi sui bastioni, dove fulmina il cannone, per recare il conforto della religione e il soccorso della vita, là ai vecchi, alle donne, ai fanciulli languenti di fame, qui ai soldati, sfiniti dalle fatiche o morenti fra gli orrori della battaglia; e quando le rendite della Compagnia non bastano, sopperiscono le borse degli stessi Signori, e si stabilisce una nobile e generosa gara tra i Signori di S. Paolo ed i moderatori della pubblica cosa nel concorrere questi e quelli con fervorosi animi al ben fare ».

Quasi immutata la Compagnia trascorse il sec. XVIII, finchè sopravvenne la rivoluzione francese. Occupato il Piemonte un decreto del generale Jourdan del 1801 sopresse l'amministrazione autonoma della Compagnia. Si oppose vivamente l'Istituto, ma infine le Opere passarono alla direzione generale degli ospizi e della beneficenza. La restaurazione reintegrò la Compagnia nel possesso e nell'amministrazione delle sue opere; finchè nel 1853 alla Compagnia di San Paolo succedette, in virtù del regio decreto 13 febbraio, un nuovo corpo, al quale, sotto il titolo di Amministrazione delle Opere pie di San Paolo, furono affidati la cura

ed il governo delle opere esercitate dall'antico sodalizio.

Queste opere erano:

- 1° il Monte di Pietà;
- 2° l'Ufficio pio;
- 3° le Case del soccorso e del deposito;
- 4° gli Esercizi spirituali.

Le rendite di quest'ultima opera, alla quale era ormai venuto a mancare lo scopo, venivano con regio decreto del 26 settembre 1878 convertite nell'istituzione di posti gratuiti nell'Istituto del soccorso e deposito, ora denominato Educatorio Duchessa Isabella; di modo che, al presente più non sussistono che le tre prime opere, alle quali si aggiunse nel 1866 l'esercizio del *Credito fondiario* nelle provincie continentali del regno.

Questo è il riassunto storico sintetico della Compagnia; ora dirò a parte dei singoli Istituti tuttora esistenti.

1. M o n t e d i P i e t à

Le vicende del *Monte di Pietà* si possono così riassumere.

Ricostituito dalla Compagnia di San Paolo nel 1579, oltre al prestito su pegno gratuito, riceve denari in deposito (primo esempio



Paolo Gaidano. Affreschi nella sala delle adunanze consiliali. Educazione ed istruzione